

Ing.Michele Rienzo

Da: "Domenico Liotto (RC)" <d.liotto@maildip.regione.campania.it>
A: <rienzo@montvaldiano.it>
Data invio: martedì 17 febbraio 2015 15.08
Allega: prot_vallo di diano.pdf
Oggetto: protocollo

in allegato il protocollo repertoriato qui in Regione.

Domenico Liotto
UDCP - Ufficio III - Programmazione Unitaria
tel. 081 796 2570

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 832 del 17/02/2015

Att: LIOTTO DOMENICO C/O REGIONE CAMPANIA NAP
ascicolo:



Protocollo di intesa istituzionale di scopo

Il rafforzamento del Sistema Territoriale di Sviluppo del Vallo di Diano, ai fini dell'efficace attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, si attua tramite un'intesa istituzionale tra

la Comunità Montana Vallo di Diano e i Comuni di:

- ◇ Atena Lucana
- ◇ Buonabitacolo
- ◇ Casalbuono
- ◇ Montesano Sulla Marcellana
- ◇ Monte San Giacomo
- ◇ Padula
- ◇ Pertosa
- ◇ Polla
- ◇ Sala Consilina
- ◇ San Pietro al Tanagro
- ◇ Sant' Arsenio
- ◇ San Rufo
- ◇ Sassano
- ◇ Teggiano
- ◇ Sanza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002693 /UDCP/GAB/GAB del 11/02/2015 E

Fascicolo: VARIE -

Premessa

L'ambito territoriale amministrato dai Comuni contraenti unitamente alla Comunità Montana Vallo di Diano, è stato individuato come area di sperimentazione della Strategia Aree Interne ed è pertanto considerato un "sistema locale intercomunale, il Sistema Territoriale di Sviluppo STS B1 Vallo di Diano ha una propria identità, definita dall'intersezione di caratteri socio-economici, geografici, demografici, culturali e ambientali."

Tuttavia, nonostante siano operanti diverse tipologie di forme associate di cooperazione e collaborazione tra Enti che amministrano il medesimo STS - di seguito specificate all'art. 2 - l'ambito di riferimento, non è ancora compiutamente un sistema intercomunale sul piano istituzionale e amministrativo.

Al fine di valorizzare l'identità del luogo e promuoverne unitariamente il potenziale sviluppo, per superare tale criticità, si conviene sulla opportunità di riorganizzare la *governance* e il *government* locale secondo criteri di omogeneità, che garantiscano efficacia, efficienza ed economicità nell'azione ordinaria della amministrazione locale a dimensione intercomunale.

- Visto il Regolamento Comunitario n. 1303 del 17/12/2013, con specifico riferimento al Capo II e Capo III, articoli da 32 a 36 e art. 123;
- Visto il T.U. EELL (dlgs 267/2000 e s.m.i.) ; art. 14 D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 19 DL 95/2012 e s.m.i.; art. 1, commi da 105 a 144 della Legge 56/14;
- Vista la L.R. 13/2008 (PTR);
- Vista la L. R. Campania, n. 16/2014, art. 1, commi 110 e 111;

Considerati:

- gli indirizzi e le previsioni programmatiche come declinate dalla Strategia Europa 2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia - UE;

- i Metodi ed obiettivi per un uso efficace delle risorse comunitarie;
- l'Obiettivo tematico n. 11, PO FESR e FSE Campania 2014 – 2020 e il redigendo PRA;
- le Linee Guida Strategia nazionale Aree interne e i prerequisiti amministrativi richiesti relative alla gestione associate di funzioni fondamentali dei Comuni;
- il PO FESR e FSE Campania 2014-2020.

Tanto premesso e considerato la Comunità Montana e i Comuni convergono tra loro quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Lo scopo del presente Protocollo è quello di creare le condizioni istituzionali, organizzative ed amministrative per realizzare la coesione necessaria ad attuare azioni integrate di sviluppo, nel breve, medio e lungo termine – 5 – 15 – 20 anni - dell'ambito territoriale del Sistema Territoriale di Sviluppo STS B1 Vallo di Diano attraverso la realizzazione di forme di integrazione dello stesso atte a conferire all'ambito territoriale caratteri di "sistema", anche sul piano istituzionale ed amministrativo.

In tal senso il Protocollo costituisce uno **strumento** per armonizzare norme, procedure e programmazioni, territoriali e settoriali, che interessano il territorio di riferimento, ai fini di un'attuazione integrata, coordinata e convergente della Strategia d'Area.

Il presente Protocollo costituisce dunque il presupposto politico istituzionale e definisce le modalità per perfezionare nel breve termine il "*Pre-requisito generale della gestione dei servizi comunali*" richiesto per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, in conformità alle prescrizioni contenute nelle "*Linee guida della Strategia nazionale per le Aree Interne*", attraverso la definizione di compiti e tempi attraverso i quali giungere al perfezionamento di detto pre-requisito istituzionale.

Art. 2 - Ambito territoriale di riferimento

Stato attuale dell'organizzazione amministrativa, esperienze pregresse

L'ambito territoriale dei Comuni aderenti al presente Protocollo è quello individuato dalla Delibera G.R. n. 282 del 18/7/2014 (PO FESR Campania 2014-2020), oggetto anche del "*Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne Regione Campania*" di cui alla delibera G.R. N. 600 del 01.12.14 con cui si prende atto del Rapporto Istruttorio finale del 31/10/2014. Nello specifico, l'ambito è coincidente con la Comunità Montana Vallo di Diano:

Enti	Provincia	Popolazione	STS	Ambito sanitario	Distretto sanitario	Classificazione COM
Comunità Montana Vallo di Diano	SALERNO	60.556	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Atena Lucana	SALERNO	2.330	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Buonabitacolo	SALERNO	2.574	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Casalbuono	SALERNO	1.218	B1	SA3	72	n. 13

Comune di Monte San Giacomo	SALERNO	1.613	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Montesano sulla Marcellana	SALERNO	6.808	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Padula	SALERNO	5.326	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Pertosa	SALERNO	690	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Polla	SALERNO	5.313	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Sala Consilina	SALERNO	12.699	B1	SA3	72	n. 13
Comune di San Pietro al Tanagro	SALERNO	1.727	B1	SA3	72	n. 13
Comune di San Rufo	SALERNO	1.738	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Sant' Arsenio	SALERNO	2.759	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Sanza	SALERNO	2.668	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Sassano	SALERNO	5.023	B1	SA3	72	n. 13
Comune di Teggiano	SALERNO	8.070	B1	SA3	72	n. 13

Nel territorio predetto sono operanti i seguenti servizi in forma associate tra Comuni, tramite Convenzioni ex art. 30 dlgs 267/2000:

- ◇ Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di ambito comunale e della partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale - istituito con Deliberazione del Consiglio Generale n. 7 del 21/03/2013 (i Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro e Teggiano non hanno ancora aderito);
- ◇ Funzioni Catastali - Deliberazione del Consiglio Generale n.8 del 21/03/2013;
- ◇ Attività in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi -Deliberazione del Consiglio Generale n.17 del 04/06/2013;
- ◇ Statistica - Deliberazione del Consiglio Generale n. 26 del 11/12/2012
- ◇ Servizi sociali, tramite il Piano di Zona con Comune capofila Sala Consilina.

Sono altresì operanti ulteriori forme di collaborazione integrata tra Enti quali:

- ◇ Istituzione dell'ufficio VAS (Valutazione Ambientale Strategica) presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano.

- ◊ Accordo Quadro di ICT per il riutilizzo delle tecnologie informatiche già finanziate dal Progetto AIRT PO FESR 2007-20013 O.O.5.1 per garantire la funzione di efficacia ed efficienza delle funzioni associate.
- ◊ Gruppo di ricerca "Progetto Cultura Vallo di Diano" – Costituita con Deliberazione di Giunta Comunitaria n.120 del 07/11/2014.

Nel territorio di riferimento sono state attuate numerose esperienze di sviluppo integrato territoriale promosse nei precedenti periodi di programmazione regionale-europea; si citano per titoli:

- ◊ Progetti Leader 1-2 e Plus, Progetto Integrato Territoriale Grande Attrattore Culturale Certosa di Padula, Piano Integrato Rurale SA5, elaborazione del PST per Accordo di Reciprocità, Patti Territoriali Vallo di Diano - Bussento, Piano Integrato Rurale Aree Protette, Tavolo Istituzionale Locale, Gal Valdiano ;

Tali esperienze hanno contribuito a:

- ◊ Confermare e consolidare la collocazione del territorio del Vallo di Diano come Sistema Territoriale di Sviluppo B1 - nella Pianificazione territoriale regionale (PTR – L.R. 13/08);
- ◊ Sviluppare la consuetudine alla cooperazione e collaborazione orizzontale tra gli Enti che amministrano il medesimo ambito territoriale e a produrre una *coesione territoriale* fondata sulla consapevolezza e responsabilità delle classi dirigenti locali, nonché sul coinvolgimento degli attori economici e sociali del territorio.
- ◊ Formare competenze, professionalità, culture operative e know-how, che risultano preziose per la corretta attuazione di azioni integrate per lo sviluppo territoriale, ma che richiedono di essere meglio organizzate.

L'ambito territoriale, in coincidenza con il STS B1 del PTR (LR 13/2008), è stato altresì individuato, nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012, come "**Ambito Identitario Città del Vallo Di Diano**".

Art. 3 - Soggetti e compiti

L'attuazione del presente Protocollo è demandata alla Conferenza dei Sindaci aderenti, già formalmente istituita presso la Comunità Montana Vallo di Diano che assume la denominazione di **Partenariato istituzionale della "Città del Vallo di Diano"**

Il Partenariato istituzionale è supportato, per gli aspetti di natura tecnico-amministrativa, da una struttura di coordinamento identificata nell'**Ufficio Comune** di *Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di ambito comunale e della partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale*, istituito a norma dell'art. 30 Dlgs n.267 del 2000 con Deliberazione del Consiglio Generale n. 7 del 21/03/2013 e comunque già operativo ai sensi dell'art. 7 L.R. 13/2008 come "laboratorio di pianificazione partecipata del Vallo di Diano" approvato con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 151 del 30/10/2008.

A tale Ufficio Comune è affidata la responsabilità di Referente tecnico-amministrativo per la Strategia d'Area.

Del partenariato istituzionale fanno parte di diritto l'Ente Parco Nazionale e la Provincia di Salerno.

Il Partenariato istituzionale ha il compito di:

- elaborare la "Strategia d'Area" secondo le Linee Guida richiamate in premessa;

- promuovere la costituzione del Partenariato economico e sociale locale in conformità con l'art. 5 del Reg. Com 1013/2013;
- curare i rapporti con le istituzioni sovralocali e gli adempimenti richiesti per l'attuazione dei programmi;
- istruire gli atti per la riorganizzazione istituzionale e amministrativa del Sistema Territoriale in conformità -e armonizzando gli effetti- delle norme richiamate in premessa (L.56/14; L.R. 13/2008; comma 110 L.R. 16/2014; *spending review*) in osservanza agli indirizzi del documento *Prerequisiti amministrativi per la Strategia Aree Interne*;
- definire la tempistica e vigilare sui tempi di realizzazione delle varie azioni amministrative da adottarsi da parte degli Enti aderenti al presente Protocollo di intesa;
- vigilare sulla corretta attuazione delle Convenzioni già sottoscritte e di quelle che saranno deliberate per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi in forma associata.
- Svolgere ogni altro adempimento richiesto e ritenuto utile al perseguimento degli scopi del Protocollo

Mediante l'esercizio attivo di tali compiti e funzioni, il Partenariato istituzionale verificherà l'opportunità di costruire l'Unione dei Comuni Montani della "Città del Vallo di Diano" e comunque di sperimentare anche forme più evolute in conformità con l'evoluzione della Legge 56/2014 diverse di associazione, così come previsto nella L.14/2014.

L'Ufficio Comune ha il compito e la responsabilità di dare supporto al Partenariato istituzionale nell'attuazione della Strategia d'Area e del processo di riforme; in particolare:

- dare supporto tecnico e amministrativo nella redazione della Strategia d'Area;
- dare supporto tecnico e organizzativo al Partenariato istituzionale e socio-economico;
- progettare, istruire e implementare gli Uffici in forma associata per lo svolgimento delle funzioni della Unione/Associazione;
- verificare e monitorare l'efficacia della strategia e la funzionalità della riorganizzazione amministrativa nel tempo;
- svolgere ogni altra attività indicata dalla Conferenza dei Sindaci

Art. 4 – Legittimazione ed efficacia

Ai fini della piena legittimazione e funzionalità dei Soggetti di cui all'articolo precedente, il presente Atto sarà sottoscritto dai Sindaci dei Comuni e, previo verifica e validazione da parte dei competenti uffici regionali e ministeriali, sarà sottoposto all'esame e all'approvazione dei Consigli Comunali.

Con l'approvazione del presente atto nei Consigli Comunali, l' "Ufficio Comune" assume funzioni di **Ufficio di Coordinamento** della Strategia d'Area.

Per ogni altra funzione adeguata e corrispondente ad ulteriori compiti e responsabilità che tale Ufficio assume rispetto a questo Protocollo, si procederà ad una Convenzione integrativa ex art. 30 dlgs 267/2000.

Art. 5 - Azioni ed impegni

I Comuni e la Comunità Montana Vallo di Diano aderenti al presente Protocollo di intesa, nelle forme indicate dall'organismo di Partenariato istituzionale di cui al precedente articolo, condividendo la

necessità di superare le criticità individuate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (sanità, mobilità, istruzione e sviluppo territoriale), attraverso forme di integrazione dell'attività amministrativa ed istituzionale, si impegnano a:

- coinvolgere i soli quattro Comuni che ancora non hanno aderito alla Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto l'esercizio associato della funzione "*Pianificazione urbanistica ed edilizia nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale*";
- promuovere la costituzione del Partenariato locale¹, in conformità con l'art. 5 del Reg. Com. 1303/2013 e del Regolamento UE del 7/1/2014.
- Elaborare la Strategia d'Area
- razionalizzare le Convenzioni già esistenti tra le sedici le amministrazioni indicate all'art. 2 e produrre ulteriori convenzioni per la gestione associata delle restanti funzioni fondamentali dei Comuni, in coerenza con i *Prerequisiti amministrativi* richiesti dalla Strategia Aree Interne;

Art. 6 - Tempi

Ritenendo che il presente Atto **certifichi** e **convalidi** la sussistenza del *Prerequisito amministrativo* previsto dalle Linee guida per la Strategia Nazionale delle Aree Interne, si indicano di seguito i tempi entro cui si procederà al perfezionamento di tale requisito e le scadenze principali entro cui i contraenti si impegnano a produrre i "risultati attesi" indicati al precedente art. 4:

- entro la data del 30.01.2015, sarà sottoscritta la convenzione "*Pianificazione urbanistica*" anche da parte dei quattro comuni che ancora non hanno aderito;
- entro febbraio 2015 sarà costituito il Partenariato Locale
- entro aprile 2015 sarà elaborata la Strategia d'Area
- entro giugno 2015, in raccordo con le previsioni del redigendo PRA regionale, sarà definito il piano di riorganizzazione e rafforzamento del sistema amministrativo intercomunale del STS

Art. 7 - Risorse

Per l'attuazione del presente protocollo di intesa, il Partenariato Istituzionale si avvarrà delle risorse umane, strumentali e finanziarie degli enti sottoscrittori, senza che ne derivino maggiori oneri per i rispettivi bilanci.

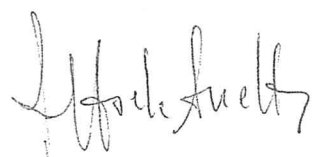
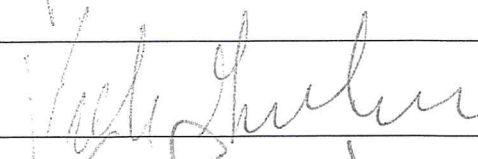
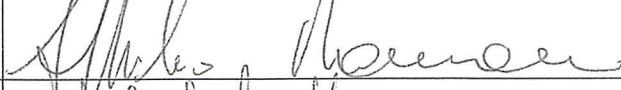
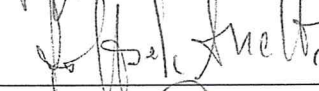
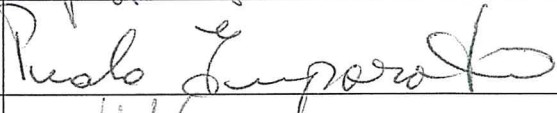
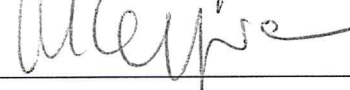
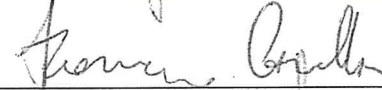
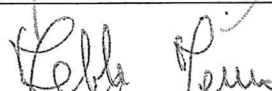
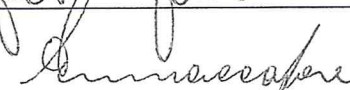
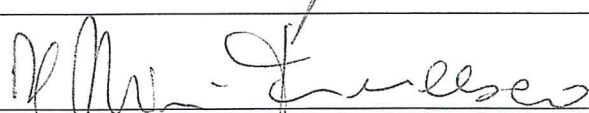
Si confida, tuttavia, sul corretto utilizzo delle risorse che saranno destinate ai medesimi scopi del Protocollo, secondo le previsioni programmatiche dell'obiettivo tematico n.11 PO FESR e FSE 2014 – 2020 e del redigendo PRA Campania.

Art. 8 - Clausola finale

Il Presente protocollo di intesa si perfeziona e diventa vincolante per i Comuni e la Comunità montana aderente al momento della sottoscrizione della totalità degli stessi, secondo gli ordinamenti di ciascuno e la formale approvazione negli organi elettivi.

La presente Convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni ed a modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano	
Sindaco del Comune di Atena Lucana	
Sindaco del Comune di Buonabitacolo	
Sindaco del Comune di Casalbuono	
Sindaco del Comune di Monte San Giacomo	
Sindaco del Comune di Montesano S.M.	
Sindaco del Comune di Padula	
Sindaco del Comune di Pertosa	
Sindaco del Comune di Polla	
Sindaco del Comune di Sala Consilina	
Sindaco del Comune di San Pietro Al Tanagro	
Sindaco del Comune di San Rufo	
Sindaco del Comune di Sant' Arsenio	
Sindaco del Comune di Sanza	
Sindaco del Comune di Sassano	
Sindaco del Comune di Teggiano	